

# Trenord sospende 5 dipendenti per lo scandalo dei turni gonfiati

Inchiesta interna nell'azienda lombarda dei trasporti: i dipendenti venivano segnati in servizio o addirittura in straordinario, ma in realtà non erano al lavoro. La Cisl: "I danni ammontano a milioni euro"

di ILARIA CARRA

Lo leggo dopo



I furbetti del turno gonfiato. Che risultavano al lavoro su loro treno, in un certo orario, ma che in realtà in quel momento non c'erano proprio. È la stessa Trenord ad accertato casi simili, tra i propri dipendenti. Un'indagine interna che ha intercettato irregolarità nell'assegnazione degli straordinari a macchinisti e capitreno che muovono treni dei pendolari. E che ha portato già alla sospensione di cinque responsabili della gestione dei turni del personale «in attesa che gli stessi producano giustificazioni nel merito». Ma fra i problemi che l'azienda ferroviaria

lombarda si è trovata ad affrontare, spicca anche la forte protesta dei pendolari bergamaschi per un treno soppresso e quello seguente troppo affollato perché "monco", per errore, di un vagone.

La vicenda turni nasce da un'inchiesta interna, avviata dall'azienda con il debutto del nuovo amministratore delegato Luigi Legnani, con cui scandagliare i processi aziendali per eliminare inefficienze e trovare risparmi. In questa cornice è uscito il caso. «Sono state riscontrate presunte irregolarità nella gestione dei turni del personale viaggiante», dicono da Trenord, che così «ha avviato da tempo indagini mirate ad accertare la natura e la misura delle presunte violazioni». Decidendo le sospensioni, per dieci giorni, a cinque quadri, il più in forza al deposito di Porta Garibaldi a Milano.

Il presunto meccanismo: turni prolungati ma senza che effettivamente il personale fosse al lavoro, o capitreno inseriti in turno sulle vetture quando invece, in servizio, proprio non c'erano. In pratica, pur non lavorando, questi dipendenti erano pagati. Anche di più, perché gli straordinari fanno lievitare lo stipendio. Ora gli accertamenti chiariranno. Intanto i sindacati, a cui ieri è stato comunicato il caso dalla stessa azienda, tuonano: «Bisogna accertare le responsabilità — chiede Francesco Ferrante, segretario regionale della F Cisl — I cinque sospesi sono due capi impianto, personale di bordo e personale di macchina, due capi ufficio e un quadro: è emerso che per circa un anno sono state assegnate ore di straordinario mai lavorate».

Il danno secondo la Cisl «potrebbe essere di milioni per straordinari figurativi, mai fatti ma pagati». E Legambiente, con Dario Balotta, parla di «una nuova crisi gestionale» per Trenord, dopo i disagi del dicembre 2012 proprio legati al caos sui turni del personale.

Impossibile caricare il plug-in.